



BANCA VALSABBINA

Gentilissimo Socio,

L'annuale Assemblea dei Soci è convocata per sabato **3 maggio 2014** alle ore 9.00, a **Brescia** presso il **PALABRESCIA**, in Via San Zeno 168.

Come di consueto, dopo l'approvazione in data 26 febbraio 2014 da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio da sottoporre all'Assemblea, Le illustro i risultati conseguiti nel 2013, che esprimono un miglioramento della redditività, nonostante il contesto congiunturale ancora difficile ed incerto.

I principali valori patrimoniali, raffrontati con gli esercizi precedenti, sono esposti nella tabella seguente:

Importi in milioni di euro	2013	2012	2011	Variaz. % 2013/2012	Variaz. % 2012/2011
Raccolta diretta	3.185	3.138	2.854	1,5%	9,9%
Raccolta indiretta	1.162	1.073	1.049	8,3%	2,3%
Raccolta complessiva	4.347	4.211	3.903	3,2%	7,7%
Impieghi per cassa	2.982	3.091	2.990	-3,5%	3,4%
Crediti deteriorati netti su impieghi	13,53%	11,77%	9,01%		
di cui sofferenze nette su impieghi	5,63%	4,73%	3,50%		
Patrimonio	382	383	382		

La **raccolta diretta**, pari ad euro 3.185 mln, mostra un incremento dell'1,5%, nonostante l'elevato importo di Emissioni Obbligazionarie giunto a scadenza nel 2013 (circa euro 500 mln, di cui euro 140 mln relativi a prestiti subordinati) e la pressione competitiva di un rilevante numero di intermediari operanti nel nostro territorio. A conferma della fiducia accordata al nostro Istituto, nei mesi di dicembre 2013 e gennaio 2014 sono state sottoscritte dalla clientela, in pochi giorni, nuove obbligazioni subordinate per euro 60 mln, emesse nell'ambito di un programma annuale che prevede l'emissione di ulteriori 90 mln.

La **raccolta indiretta** si attesta ad euro 1.162 mln, in crescita dell'8,3% rispetto all'esercizio precedente, grazie in particolare al positivo andamento dei fondi comuni (+ 20,2%) e della raccolta assicurativa (+33,3%). Il risparmio gestito ammonta così ad euro 338 mln, passando dal 25% al 29% del totale della raccolta indiretta. La **raccolta complessiva** si attesta ad euro 4.347 mln, in incremento del 3,2%.

Gli **impieghi** ammontano ad euro 2.982 mln, in calo del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2012, a causa del generale rallentamento delle attività economiche, che ha comportato una minore domanda di credito da parte delle imprese. La riduzione ha riguardato prevalentemente la componente a breve termine, legata al ciclo produttivo; le nuove erogazioni a medio termine nell'anno 2013 sono state di circa euro 380 mln, di cui euro 80 mln relative a più di 600 finanziamenti alle PMI, garantite al 70% dal fondo di garanzia del Medio Credito Centrale, istituito dalla Legge 662/1996. Sempre nel 2013, il nostro Istituto ha concesso la possibilità, per imprese e famiglie in temporanea difficoltà, di sospendere il pagamento delle rate dei mutui ipotecari e chirografari (che ha riguardato nell'anno 2013 n. 400 mutui per un debito residuo di oltre euro 100 mln) ed ha previsto la possibilità di rinegoziare le condizioni o di modulare diversamente i piani di ammortamento. Nell'ambito dei finanziamenti a medio/lungo termine sono stati erogati alle famiglie n. 365 nuovi mutui, per un importo di euro 51 mln, per l'acquisto della prima casa e, sulla scorta delle agevolazioni fiscali previste dalla legge di stabilità, è stato creato uno specifico prodotto, a tassi competitivi, per le ristrutturazioni edilizie e gli adeguamenti energetici, di cui hanno già beneficiato oltre 100 clienti, per un ammontare di euro 17,6 mln.

Gli **indicatori della qualità del credito**, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, se da una parte sono negativamente influenzati dalla situazione congiunturale, dall'altra testimoniano l'atteggiamento prudenziale adottato nella classificazione delle partite anomale. I crediti deteriorati netti (sofferenze, incagli, ristrutturati ed esposizioni scadute) incidono per il 13,5% sul totale degli impieghi, rispetto all'11,8% del 2012; in particolare, il rapporto sofferenze nette/impieghi risulta pari al 5,6%, rispetto al 4,7% dello scorso esercizio.

Il **patrimonio netto**, comprensivo della proposta di accantonamento a riserva dell'utile, ammonta ad euro 382 mln, sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio, nonostante l'effetto negativo derivante dall'utilizzo del "fondo acquisto azioni proprie". I coefficienti patrimoniali (al 31 dicembre 2013 Core Tier 1 13,6% e Total Capital Ratio 14,6%) si confermano largamente superiori alla media del sistema e già in linea con i più stringenti requisiti che verranno introdotti nei prossimi anni, con l'entrata in vigore di "Basilea 3". La solidità patrimoniale consentirà all'Istituto di accompagnare le famiglie e le imprese in una nuova fase di sviluppo, non appena si manifesteranno i segnali di uscita dall'attuale congiuntura negativa.

I **conti correnti** registrano un incremento di oltre 2.000 unità (da n. 66.465 a n. 68.483), ed anche il **numero dei soci** è in costante crescita, passando da n. 36.574 del 31/12/2012 a n. 38.194 al 31/12/2013 (n. 38.559 alla data odierna), a conferma della volontà di sostenere, con la propria tangibile presenza, lo sviluppo futuro della Banca in autonomia ed a sostegno delle necessità del territorio.

La **rete territoriale** della Banca è costituita da 61 Filiali, 50 delle quali operative in provincia di Brescia, 7 in quella di Verona, 3 in quella di Trento e 1 in quella di Mantova.

Il numero dei **dipendenti** al 31 dicembre 2013 è di 473 unità; il 30% è occupato presso gli uffici centrali, mentre il 70% è in forza alla rete periferica.

Di seguito sono riportate le risultanze del conto economico:

Importi in migliaia di euro	2013	2012	2011	Variaz. % 2013/2012	Variaz. % 2012/2011
Margine d'interesse	65.468	66.427	66.407	-1,4%	0,0%
Commissioni nette	21.516	23.157	24.739	-7,1%	-6,4%
Margine di intermediazione	111.965	121.687	92.301	-8,0%	31,8%
Rettifiche di valore su crediti	43.222	56.613	30.648	-23,7%	84,7%
Risultato netto della gestione finanziaria	61.890	61.136	59.888	1,2%	2,1%
Costi operativi	50.563	54.196	51.207	-6,7%	5,8%
% su margine di intermediazione	45,2%	44,5%	55,5%	1,4%	-19,7%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	11.311	6.945	8.695	62,9%	-20,1%
Imposte dell'esercizio	3.626	3.904	5.253	-7,1%	-25,7%
Utile netto	7.685	3.040	3.442	152,8%	-11,7%

Il **margin**e di **interesse** si attesta ad euro 65,5 mln, in calo dell'1,4% rispetto al 2012. La riduzione dell'euribor dei primi mesi del 2013, a cui sono indicizzati la maggior parte degli impieghi a medio termine, è stata parzialmente compensata, nella seconda parte dell'esercizio, da una diversa politica commerciale nelle nuove operazioni di raccolta e impiego. Tale strategia ha portato ad una crescita del margine di interesse, nel secondo semestre, del 19% rispetto a quanto conseguito nei primi sei mesi dell'anno.

Le **commissioni nette** ammontano ad euro 21,5 mln, con una riduzione del 7,1%. Tale diminuzione è ascrivibile ad una diversa contabilizzazione di alcune commissioni che, essendo ora classificate come recuperi di spesa nel rispetto delle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono rilevate a decurtazione dei costi operativi. Senza tale riclassificazione, le commissioni registrerebbero un incremento del 7%, grazie in particolare alle ottime performance del collocamento di prodotti della "Bancassicurazione" e del "risparmio gestito".

Il **margin**e di **intermediazione**, pari ad euro 111,9 mln, risulta in contrazione dell'8%, per effetto in particolare di minori utili da cessione di attività disponibili per la vendita (principalmente titoli di stato) rispetto al 2013 (euro 26,4 mln, contro euro 31,1 mln) ascrivibili ad una maggiore stabilità dei mercati.

Le **rettifiche di valore su crediti**, pur mantenendosi su livelli elevati (euro 43,2 mln) a causa del perdurare della crisi congiunturale e dei conseguenti accantonamenti prudenziali, risultano in riduzione rispetto a quelle dell'esercizio precedente (euro 56,6 mln, -23,7%). Il costo del credito è pari all'1,4% degli impieghi, in diminuzione rispetto al 2012 (1,8%). Il **risultato netto della gestione finanziaria** è pari ad euro 61,9 mln, in aumento dell'1,2%.

I **costi operativi** diminuiscono del 6,7% (-0,5% se si escludono gli effetti del diverso trattamento contabile dei recuperi di spesa di cui sopra), riduzione conseguita tramite rigorose politiche di controllo dei costi e per effetto delle sinergie derivanti dalla fusione per incorporazione del Credito Veronese. Il **cost/income** (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) risulta in linea con l'esercizio precedente attestandosi al 45,2% (44,5% del 2012).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**, pari ad euro 11,3 mln, registra un incremento del 62,9% rispetto all'esercizio precedente. Le **imposte sul reddito**, pari ad euro 3,6 mln, beneficiano di alcune componenti non ricorrenti, nonché della deducibilità del costo del credito ai fini IRAP prevista dalla legge di stabilità.

L'**utile netto** si attesta ad euro 7,7 mln, in sensibile aumento (+152,8%) rispetto al 2012, a seguito soprattutto dell'adeguamento della gestione ordinaria dell'Istituto alla complessità della situazione congiunturale in atto. All'Assemblea verrà proposta la distribuzione, per ciascuna delle n. 35.796.827 azioni, di un **dividendo** unitario di **euro 0,12**, che sarà corrisposto per contanti. Il monte dividendi è pari ad euro 4,3 mln, con appostazione a riserve di euro 3,4 mln. Nello scorso esercizio il pagamento del dividendo è avvenuto in azioni in ragione di euro 0,27; quest'anno il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di adeguarsi alle raccomandazioni dell'Organo di Vigilanza, più volte ribadite, di distribuire ai soci utili in misura inferiore al risultato d'esercizio conseguito. Il pagamento del dividendo, qualora confermato in sede assembleare, sarà effettuato l'8 maggio.

In data 27 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico 2014-2016. Pur nella consapevolezza della situazione generale ancora difficile, siamo convinti che persistano tuttora nelle province di Brescia e Verona, territori di maggiore rilevanza nel progetto di sviluppo di Banca Valsabbina, significativi spazi di crescita per una Banca locale indipendente, che sia vicina alle esigenze delle famiglie e delle piccole e medie imprese.

Gli obiettivi prefissati sono ambiziosi, se confrontati con i tempi, ma sostenibili: prevediamo una crescita annua della raccolta diretta del 4% e degli impieghi del 3%. Quest'ultimo dato, seppur in apparenza inferiore agli anni passati, corrisponde ad erogazioni di nuovi finanziamenti all'economia per circa euro 1 miliardo; un impegno concreto per aiutare il nostro territorio ad uscire dall'attuale difficile situazione.

Anche la rete territoriale, in controtendenza rispetto a quanto sta accadendo nei grandi gruppi bancari, verrà ulteriormente rafforzata, con 3/5 nuove aperture, per ribadire la vicinanza al territorio ed in particolare incrementare la presenza nel veronese. Nel Piano è stata prevista anche una razionalizzazione della rete distributiva, valutando lo spostamento di filiali non adeguatamente remunerative. Nel mese di aprile è infatti stata prevista la chiusura della

Filiale di Ponte Caffaro (Comune di Bagolino), con il trasferimento dei rapporti presso l'adiacente Filiale di Lodrone (Comune di Storo); la licenza così liberata verrà utilizzata per l'apertura di una nuova Filiale nella città di Verona, ubicata in Corso Milano.

E' previsto un ampliamento della gamma di servizi offerti alla clientela, anche attraverso partnership con controparti specializzate, e una revisione dell'intero processo del credito, finalizzato al miglioramento dei profili di rischio.

Gli interventi programmati dovrebbero consentire un miglioramento della redditività nei prossimi anni, in continuità con quanto già conseguito nel 2013, come precedentemente illustrato.

Nel corso dello scorso anno sono state scambiate, sul sistema di negoziazione gestito dall'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane (ex Centrosim), circa 1,2 mln di azioni Banca Valsabbina.

Nell'ambito delle attività di revisione dell'offerta di prodotti/servizi della Banca, verrà nelle prossime settimane proposto un nuovo pacchetto di agevolazioni riservate ai Soci titolari di almeno 500 azioni ed una nuova convenzione dedicata alle aziende con almeno 1.000 azioni.

Per motivi tecnici, connessi ai lavori assembleari, al pagamento del dividendo e alle festività pasquali, la negoziazione delle nostre azioni verrà sospesa giovedì 17 aprile e riprenderà venerdì 9 maggio 2014. La prima asta post Assemblea verrà effettuata venerdì 16 maggio 2014.

Confidando nella Sua partecipazione alla prossima Assemblea, La ringrazio per la fiducia accordata alla Banca e Le porgo cordiali saluti.

Marzo 2014

IL PRESIDENTE
(Ezio Sgardi)

